

«Che fascino la città di Puccini Un gioiello tutto da scoprire»

Paolo Calabrese, big dell'Unesco, visitatore 'doc' in centro

RIFLETTORI puntati su Lucca e la cultura. Merito anche del turista «doc» che non ti aspetti. Al Real Collegio dove si sono conclusi i lavori del «Lu.Be.C», sul tema del «Rinnovamento dell'industria culturale tra pubblico e privato», non poteva mancare lo stand della Federazione Italiana Unesco rappresentato dalla segretaria nazionale Annateresa Rondinella, da due esponenti dell'Università di Siena (Sara Cappelli e Marta Bottacchi), ma principalmente da Paolo Calabrese, che oltre ad essere direttore del dipartimento forze dell'ordine e diritti umani Ficlù, in seno all'Unesco italiano, è un cardine del Ministero della Giustizia per i suoi interventi alla commissione Antimafia. Troviamo Paolo Calabrese sulle Mura, in una pausa dei lavori, mentre passeggia all'ombra degli ippocastani, turista «doc».

A Lucca per la prima volta?

«Sì e credo proprio che tornerò appena possibile. Ho trovato questa città a misura

d'uomo che mi dà un senso di rilassatezza. Anzi di libertà, dato che il territorio lucchese mi trasferisce, con la sua storia, i suoi palazzi, la sua gente, molta leggiadria e serenità. Inoltre avete un'area urbanistica ben conservata nei secoli. Un gioiello.

IL RETROSCENA

«Sono rimasto colpito: ho chiesto notizie sui monumenti a dieci persone ed erano preparatissime»

Per questo faccio i complimenti agli amministratori che in questi anni hanno avuto l'accortezza di curarla adeguatamente».

Ha conosciuto qualche lucchese?

«Sono rimasto molto colpito dalla serietà e dalla compostezza della popolazione. Ho trovato tutti molto cordiali e molto competenti sulla storia della città. Ho chiesto a

una decina di persone notizie su vari monumenti e chiese: tutti mi hanno dato spiegazioni molto cordiali, con risposte tecnico-storiche esaurienti. Una rarità del mondo moderno».

E il dibattito sulla cultura?

«Il tema della cultura tra pubblico e privato è stato sviscerato qui al Lubec in maniera encomiabile, in un ambito operativo basato su quattro cardini fondamentali: luoghi, identità, regole e dignità. Elementi fondamentali per ottenere anche equità sociale. Attraverso la parificazione e la qualificazione del territorio abbiamo dato una certezza giuridico amministrativa in nome della solidarietà e del patto sociale».

Lucca è anche e soprattutto Puccini.

«Sono un suo grande appassionato. Credo che Puccini rappresenti nella storia della musica lo spartiacque fondamentale contro l'invasione della musica tedesca di fine '800».

Francesco Cipriano



CULTURA Paolo Calabrese, direttore del dipartimento per le forze dell'ordine e diritti umani Ficlù, in seno all'Unesco

